



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
145	05/06/2024	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06 art. 208. Autorizzazione per modifica sostanziale in corso d'opera dei lavori di realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Castellabate (Sa) alla localita' Annunziata s.n.c. Ditta F.lli GIANNELLA s.r.l. con sede legale alla localita' Cenito S.S. 267 del Comune di Castellabate (Sa).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta F.Ili Giannella s.r.l., P.I. 03961300658, con sede legale nel Comune di Castellabate (Sa) alla località Cenito S.S. 267, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 del D.D. n. 29 del 29/01/2021 di autorizzazione per la realizzazione ed esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato nel Comune di Castellabate (Sa) alla località Annunziata s.n.c., individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 26 particella n. 858 per una superficie complessiva di circa 1.650 mq;

CONSIDERATO che la ditta di cui in premessa ha presentato istanza di modifica sostanziale in corso d'opera, dei lavori di realizzazione autorizzati con D.D. n. 29/2021, acquisita in data 03/10/2023 - prot. 0521785, consistente nella rimodulazione del layout impiantistico e delle strutture, ossia:

- modifica della tettoia, che passa da 111,88 a 162,15 mq complessivi;
- modifica del corpo uffici, che passa da 60,15 a 28,47 mq complessivi;
- modifica al layout della linea impiantistica;
- redistribuzione planimetrica delle vasche di impianto delle acque di pioggia;

PRESO ATTO che è stata trasmessa:

1. documentazione integrativa acquisita il 07/12/2023 - prot. 0594847, il 15/03/2024 prot. 0138509 e 0139240;
2. dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi del 13/02/2024, conclusasi con quella decisoria del 15/03/2024, nella quale:

- preso atto della valutazione favorevole con prescrizioni dell'ufficio precedente, del parere favorevole con prescrizioni, per la matrice rumore e matrice acque reflue, dell'ARPAC, nonché del parere favorevole dell'ASL Salerno;
- acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter - comma 7 - L. 241/90, degli Enti assenti (Comune di Castellabate, Parco nazionale Cilento, Vallo di Diano e Alburni, Soprintendenza ABAP Salerno ed Ente Idrico Campano) che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito, seppur invitati;
- è stata approvata la variante sostanziale dell'impianto con la seguente prescrizione: "redazione di perizia fonometrica da produrre entro trenta giorni dall'inizio dell'esercizio, a modifica realizzata, redatta da tecnico abilitato finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla norma di settore";

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/2019, poter concedere l'autorizzazione per modifica sostanziale in corso d'opera dei lavori di realizzazione dell'impianto di che trattasi;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **F.Ili Giannella s.r.l.**, alla modifica sostanziale in corso d'opera dei lavori di realizzazione dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Castellabate (Sa) alla località Annunziata s.n.c., individuato al Catasto del medesimo Comune al foglio n. 26 particella n. 858 per una superficie complessiva di circa 1.650 mq, consistente nella rimodulazione del layout impiantistico e delle strutture, ossia:

- modifica della tettoia, che passa da 111,88 a 162,15 mq complessivi;
- modifica del corpo uffici, che passa da 60,15 a 28,47 mq complessivi;
- modifica al layout della linea impiantistica;
- redistribuzione planimetrica delle vasche di impianto delle acque di pioggia.

PRESCRIVERE alla ditta la redazione di un'indagine fonometrica da produrre entro 30 giorni dall'inizio dell'esercizio, redatta da tecnico abilitato a norma di legge, finalizzata a verificare il rispetto dei valori limite previsti dalla normativa.

PRENDERE ATTO che il Responsabile Tecnico dell'impianto è confermato il sig. Giannella Francesco (**OMISSIS**).

PRECISARE che la ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R12 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle seguenti tabelle:

Codice EER	DESCRIZIONE	Peso Specifico Tonn/mc	Attività R13			
			Ton/g	Ton/anno	mc/g	mc/anno
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1,5	20	6900	15,3	4600
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (fresato d'asfalto)	1,5	20	6900	15,3	4600
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	1,7	80	24000	34,6	14117
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1,3	100	30000	76,92	27692,3
TOTALE			220	67800	142,12	51009,3

Codice EER	DESCRIZIONE	Peso Specifico Tonn/mc	Attività R12			
			Ton/g	Ton/anno	mc/g	mc/anno
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1,5	20	6900	15,3	4600
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 (fresato d'asfalto)	1,5	20	6900	15,3	4600
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	1,7	80	24000	34,6	14117
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1,3	100	30000	76,92	27692,3
TOTALE			220	67800	142,12	51009,3

EVIDENZIARE che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- il presente provvedimento non prevede operazioni di *End of Waste* ai sensi dell'art. 184 - ter del D. Lgs. n. 152/06.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
- la ditta, al termine dei lavori, ivi compresi quelli di modifica per rimodulazione impiantistica e delle strutture, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata, da tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato con D.D. n. 29/2021 e la successiva modifica autorizzata con il presente provvedimento;
- in uno alla perizia dovrà essere presentata comunicazione della data di inizio esercizio, sottoscritta dal

legale rappresentante, nonché polizza fidejussoria, conforme alla delibera di Giunta Regionale n. 8/2019 - Parte V;

- la ditta è tenuta a presentare il P.E.I. (Piano di Emergenza Interno) alla Prefettura, ai sensi dell'art. 26 bis dell'Allegato alla Legge n. 132 dell'1/12/2018.

PRENDERE ATTO, così come riportato in relazione tecnica, che:

- a) le acque meteoriche di dilavamento piazzali e dalle coperture, eccedenti il volume della vasca di accumulo per riutilizzo, vengono recapitate in pubblica fognatura;
- b) le acque nere dei servizi igienici confluiscono in vasca imhoff a tenuta, periodicamente svuotata da ditta autorizzata.

CONFERMARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto che vengono recapitate in fognatura pubblica, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
 - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio

dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio, entro trenta giorni dal rilascio del Decreto Dirigenziale e da ripetersi con cadenza semestrale, delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Temperatura, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Mercurio, Nichel, Piombo, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Grassi ed olii animali/vegetali, Idrocarburi totali, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati, Tensioattivi totali e saggio di tossicità acuta, con cadenza **semestrale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

CONFERMARE, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto, con i seguenti punti di emissione:

Quadro emissioni convogliate

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (kg/h)
E1	Polveri	2,03	0,005

Quadro emissioni diffuse

Punto di emissione	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Impianto di abbattimento
P1	Polveri	1,5	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P2	Polveri	1,2	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata
P3	Polveri	1,2	Ad umido spruzzatori d'acqua nebulizzata

- con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dal punto di emissione autorizzato. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
6. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
7. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
8. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
9. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
10. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
11. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
12. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
13. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni previste nel D.D. n. 29/2021, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta **F.Ili Giannella s.r.l.** al seguente indirizzo: "f.lliannella@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Castellabate (Sa), all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL

Salerno, all'Ente Idrico Campano, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli